

# Notiziario

della Comunità Pastorale “Madonna della Selva”

Parrocchie di San Gaudenzio

– San Giovanni Battista – Santa Maria Assunta



21 luglio 2024 — n. 28

anche su [www.madonnadellaselva.net](http://www.madonnadellaselva.net)

## “Il Signore ha scelto Sion per sua dimora”

2Samuele 6, 12 - 22 // Salmo 131 // 1Corinzi 1, 25 - 31 // Vangelo di Marco 8, 34 - 38

## IMPARARE L'ARTE DI RIPOSARE

L'anno del Grande Giubileo nella tradizione biblica richiede una prassi di condono dei debiti e di sospensione dei lavori intensivi per sfruttare al massimo la terra. Nella idealizzazione del libro del Levitico si parla di «*riposo assoluto per la terra*» e si specifica: «*Non seminerai... non*



*poterai la tua vigna. Non mieterai... non vendemmierai...; sarà un anno di completo riposo per la terra*» (Lv 25,4-5). Consideriamo con realismo la tradizione, ma non vorremmo dimenticare del tutto che il Giubileo può assumere anche tratti di un tempo sabbatico, cioè della sospensione delle attività consuete per momenti più distesi di riposo per tutti, per i figli di Israele, per gli schiavi, per gli stranieri, persino per gli animali.

Non si tratta ora di ricostituire la prassi giudaica e di ricavarne indicazioni praticabili per noi. Piuttosto mi sembra opportuno suggerire che l'anno del Giubileo offra l'occasione per una sosta di riflessione, di considerazione riconoscente del cammino compiuto, anche per esercitare la libertà possibile rispetto alle scadenze e agli adempimenti imposti dal calendario.

L'anno giubilare deve offrire anche occasioni per rivedere le cose che si fanno, quelle che si sono sempre fatte, quelle che si dovrebbero fare.

Sarà possibile per ogni comunità, per ogni Consiglio pastorale, per ogni fraternità del clero, confrontarsi con franchezza e senso di responsabilità per riconoscere nelle forme della pastorale ordinaria la bellezza, l'efficacia e insieme la relatività. I calendari congestionati e ripetitivi, i ritmi frenetici che finiscono per essere imposti ai preti e agli operatori pastorali più disponibili

devono essere oggetto di una verifica critica. Nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un “tempo sabbatico”, dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille. Crediamo infatti che “*basta la grazia di Dio*”: «*Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa*» (Mc 4,26-27). Non siamo mai esonerati dalle nostre responsabilità, ma ci fa bene, di tanto in tanto, riposare e lasciar riposare la terra.

† M. Delpini – Arcivescovo

Ho voluto riportare un brano tratto della lettera pastorale del nostro Arcivescovo Mario per questo prossimo anno 2024-2025: le sue parole sono orientate certamente a riflettere sull'anno giubilare che ci apprestiamo a vivere e su un certo stile e modo di viverlo anche per quanto riguarda la sosta e il riposo, così come i testi biblici anticotestamentari suggeriscono da sempre di osservare in questo tempo. Mi pare opportuno e anche interessante applicare queste parole alle prossime settimane estive, perché possano diventare – per come e quanto a ciascuno è possibile – almeno in qualche loro segmento, occasione per una sosta. Mi piace giocare sull'etimologia del verbo “RI-POSARE”, prendendolo nel suo senso più letterale, cioè “*posare di nuovo, assestare, restituire una postura, una posa, un fondamento*” alla vita, alle scelte e ai desideri che abitano il cuore, al futuro che Dio schiude davanti a noi, sia a livello personale che comunitario.

L'Arcivescovo scrive: “*raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille*”: io aggiungerei anche qualche buona lettura spirituale e non, qualche ora di sonno in più non guasterebbero, anzi possono aiutarci a ri-posare e ri-creare corpo e spirito, per meglio amare e servire il Signore e i fratelli.

don Federico

## AVVISI

**Dal 22 al 28 luglio, in occasione della festa di Sant'Anna**, sarà aperto l'oratorio dedicato alla Santa e in particolare **venerdì 26 luglio**, giorno in cui si ricorda la memoria liturgica, dopo la **Messa in San Gaudenzio delle 8.30** sarà possibile nell'arco della giornata dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 16.00 alle 18.00 approfittare della **visita guidata**.

**CONTATTI:** don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300

// don Mario Magnaghi 03311422577 // diacono Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore 0331727447

**RICEVIMENTO: Parroco - don Federico** (piazza S. Gaudenzio 14):

Lunedì 9 - 10.30 // Martedì e giovedì 18.30 - 19.30

**Segreteria della comunità:** Martedì e giovedì ore 9.30 - 11.30 // Venerdì ore 16 - 18.